



Presentazione della Mostra/olografica
" FOTOGRAFI NOVESI"

Anche quest'anno il Gruppo Storico Novese è presente alla Fiera d'Ottobre con una mostra a carattere storico-fotografico. Questa tradizionale e antica manifestazione popolare è l'occasione più adeguata per richiamare i forti legami che ci legano al passato.

Le innumerevoli notizie di degrado e di tragedie che quotidianamente ci vengono presentate dai media non possono non farci riflettere sui tanti valori fondamentali di cui siamo debitori alle generazioni che ci hanno preceduto, valori che benessere e

malinteso modernismo inducono spesso a sottovalutare o a deridere, ma che poi invochiamo quando si incrina la convivenza civile.

Sia nel volume Novi e i Novesi, sia nelle tre precedenti mostre fotografiche presentate dal Gruppo Storico in occasione della Fiera d'Ottobre, protagonista è sempre la "novesità", nel dispiegarsi attraverso la sua ricca umanità, tenacia, laboriosità, ingegnosità.

La rassegna fotografica di quest'anno presenta una serie di immagini inedite di cui sono protagonisti i novesi, non tanto per argomenti o per epoche, ma per chi ci ha raccontato con la macchina fotografica cosa c'era e chi c'era al suo tempo.

La mostra si intitola infatti "FOTOGRAFI NOVESI" con il sottotitolo "Un secolo visto dietro la macchina fotografica". E' ovvio che non si è avuto la pretesa di prendere in considerazione sistematicamente tutti i novesi che nei cent'anni esaminati hanno fatto un uso professionale o semiprofessionale di una macchina fotografica ma si è voluto proporre il lavoro di alcuni,

anche non professionisti, che ne hanno fatto uno strumento significativo del loro modo di vedere e documentare la realtà vissuta.

Ne è uscita una rassegna di sette fotografi, diversissimi di temperamento e sensibilità, ma che dietro la loro macchina - questo strumento per tanto tempo visto con l'aurea della magia - erano (e sono) tutt'uno con essa e anche nei lavori su ordinazione mette-vano (e mettono) un tocco della loro personalità.

Abbiamo per primo quello che è considerato il pioniere in campo fotografico nel nostro paese, l'austero Antonio

Reguzzoni che, centotrentanni fa, è stato in grado di fornirci impeccabili ritratti. A fine Ottocento si presenta sulla nostra tranquilla realtà contadina un estroso innovatore: Giuseppe Sala, costruttore di biciclette, tipografo, fotografo. Se come tipografo ha avviato una solida attività familiare, come fotografo ci ha lasciato un prezioso patrimonio di centinaia e centinaia di lastre: un grande archivio visivo della nostra Bassa.

Poi viene un terzetto movimentato e travagliato, che ha in comune "il mal d'Africa": Paolo Costa, Olanzo Malavasi ed Erio Gilioli. Seguono Valdivio e Romano Gelatti, a cui dobbiamo la preziosa documentazione di tre periodi cruciali della vita recente del nostro paese: il fascismo, la guerra e il dopoguerra.

Da ultimo, ma primo perché puro fotografo (gli altri hanno fatto tutti anche altre attività), Livio Malagoli, le cui opere sono storia recente e nota.

Ogni fotografo sarà introdotto da un cenno biografico, da leggersi come doverosa e rispettosa presentazione di persone a cui Novi deve tanto, mentre l'epoca dei vari personaggi verrà introdotta da una visione parallela di avvenimenti locali, nazionali e di innovazioni fotografiche, che hanno caratterizzato il periodo in cui hanno vissuto i relativi fotografi.

La Mostra, allestita presso la Biblioteca Comunale, è stata realizzata col generoso contributo dell'AUSER, sempre sensibile alle iniziative finalizzate al bene del nostro paese, e dei novesi stessi mediante l'acquisto del Calendario 2004.

Verrà inaugurata sabato 9 ottobre, alle ore 16 e rimarrà aperta fino al 30 ottobre, col seguente orario: domenica 10 ottobre tutta la giornata e nei giorni feriali con quello della Biblioteca.

Per il Gruppo Storico Novese
STELIO GHERARDI



Foto ricordo di una coppia di sposi davanti alla tipografia Sala